



ALLEGATO AL PTOF



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. Verdi – P. Cafaro”
Scuola a indirizzo musicale
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Sede centrale Via G. Verdi, n. 65 -76123 ANDRIA (BT)
Telefono 0883 – 246.239 - Fax 0883 - 56.45.45Cod. Mecc. BAIC86300V e-mail
baic86300v@istruzione.itbaic86300v@pec.istruzione.it

A.S 2018/2019

DOCUMENTO SUGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Delibera n.52 Collegio dei Docenti del 20 maggio 2019

Indice

PARTE PRIMA

1. ASPETTI PEDAGOGICI FONDAMENTALI DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
2. IL QUADRO NORMATIVO
3. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. Lgsv. 62/2017)
 - 1.1. Riferimenti normativi
 - 3.1. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
 - 3.2. Criteri di Ammissione all'Esame di Stato in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
 - 3.3. Determinazione del giudizio di idoneità.
4. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE
5. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
6. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
7. VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI
8. CRITERI ATTRIBUZIONE DELLA LODE
9. DISABILITÀ ED ESAMI CONCLUSIVI del 1° CICLO DI ISTRUZIONE
10. STUDENTI DSA ED ESAMI CONCLUSIVI del 1° CICLO DI ISTRUZIONE
11. ESAMI ALUNNI STRANIERI
12. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI
13. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME
2. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ALLEGATI

- | | |
|---------|--|
| All. A1 | Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili |
| All. A2 | Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA |
| All. A3 | Modello di Certificazione delle Competenze |

PARTE PRIMA

1.ASPETTI PEDAGOGICI FONDAMENTALI DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il corso di studi del primo ciclo si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

Si tratta di un significativo banco di prova nella carriera scolastica del ragazzo. L'aspetto fondamentale dell'esame è, infatti, la sua caratterizzazione educativa in quanto, a conclusione del primo ciclo, deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive.

In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il Consiglio di classe si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola superiore.

In particolare, la stessa conduzione degli esami richiede la dimensione collegiale come condizione essenziale di tutte le decisioni – da quelle relative alla proposta delle prove scritte ai criteri di correzione e valutazione, ai criteri e alla valutazione del colloquio – e rende ancora più attuale la necessità di pervenire a una valutazione coerente e comprensibile oltre che trasparente.

La trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri diventano le condizioni per garantire la validità e l'attendibilità dei voti e per superare gradualmente la disomogeneità dei processi e degli esiti.

L'Esame di Stato avrà, pertanto, il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno sia dell'azione educativa e culturale compiute dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento

-al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

-al D.M. prot. MIUR AOOUFGAB 741 del 3 ottobre 2017 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)

-alla Nota MIUR AOODPIT 1865 del 10 ottobre 2017 – «Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione»

-alla Nota MIUR AOODGOSV 2936 del 20 febbraio 2018 – «Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI.»

-alla Nota MIUR AOODGOSV 7885 del 9 maggio 2018 – «Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.»

-alla Circolare n. 9 del 3 novembre 2017 – «Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello - primo periodo didattico. Istruzioni a carattere transitorio, a.s. 2017/2018.»

- alla Nota MIUR AOODGOSV 892 del 17.01.2018 e Allegato «Documento di orientamento per la redazione della prova scritta d'italiano nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.»

3.AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (D. Lgv. 62/2017 e C.M. n.48 del 31/05/2012)

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
3. determinazione del giudizio di idoneità.

3.1. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**).

Per l'anno scolastico 2017-2018 si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgsv 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 992 ore.

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "*almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*". Pertanto la frequenza minima è pari a $\frac{3}{4}$, ossia 744 ore scolastiche. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- riduzione del tempo scuola per alunni diversamente abili

3.2.CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Nella Scuola secondaria di primo grado, in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "Verdi Cafaro" delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (5/10) o in presenza di fino a tre insufficienze gravi (voto 4/10).

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

3. 3. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La formulazione del voto di ammissione non è una media dei voti di profitto. È una valutazione che apprezza l'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nell'ultimo anno e anche nell'intero triennio.

Il Consiglio di classe

- verificato che il candidato non rientri nei casi che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
- 1.valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
- 2.esprime, con un unico voto finale in decimi, il giudizio di ammissione all'esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio;
- 3.la valutazione è formulata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 4/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da questa istituzione scolastica – a 10/10.

Si riportano, di seguito, la tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico di ammissione all'esame e risultati in ambito cognitivo e comportamentale-relazionale.

Voto ammissione esame	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
Da 1 a 4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato

	buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", ***seguito dal voto in decimi*** attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "**Non ammesso**". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Il voto di ammissione sarà accompagnato da un giudizio strutturato tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati sia didattici che educativi.

Considerate le competenze maturate, il Consiglio delibera l'idoneità (la non idoneità) dell'alunno a sostenere l'Esame di Stato. OPPURE il Consiglio ritiene l'alunno idoneo (non idoneo) a sostenere l'Esame di Stato.

4.LE PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.M. 741/2017)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa (art. 8 D.Lgv. **62/2017**)

4.1 COMMISSIONI D'ESAME

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.» (nota MIUR AOODPIT 1865 del 10 ottobre 2017 -Cfr. D.M. 741 del 3 ottobre 2017, art. 4).

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

4.2.PROVE D'ESAME:

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni,

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.» D.M. 741 del 3 ottobre 2017, art. 6.

4.3.Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

1. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

2. La commissione predispone almeno tre terne di tracce [con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie che possono essere utilizzate anche in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. (D.M. 741 del 3 ottobre 2017, art. 7 Cfr. nota MIUR AOODPIT 1865 del 10 ottobre 2017)

Durata della prova: 4 ore

E' consentito l'uso del vocabolario e del dizionario dei sinonimi e contrari

4.4. CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

4.5. CRITERI di VALUTAZIONE della PROVA SCRITTA di ITALIANO

La prova scritta di italiano sarà valutata con riferimento alla “forma” e al “contenuto” come riportato nella tabella sottostante

	Obiettivi specifici	Capacità e abilità
Criteri relativi alla FORMA	Correttezza ortografica e morfosintattica.	Uso di grafia chiara e comprensibile. Rispetto dell'ordine grafico (spazi, impaginato) Applicazione delle regole del codice (ortografico e grammaticale) Uso corretto di punteggiatura, funzionali, tempi e modi verbali, ordine delle parole e delle frasi Selezione degli elementi lessicali adatti (per significato, registro, sottocodice, ecc.)
	Proprietà lessicale	Utilizzo di un lessico adeguato alla tipologia testuale richiesta e al tema sviluppato (parole ed espressioni appropriate e ricercate, utilizzando un registro adeguato al contesto, con termini comuni e specifici)
	Organicità e chiarezza espositiva	Selezione della forma testuale richiesta/adeguata Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto Organizzazione delle unità del testo (paragrafi, sequenze, sezioni...) Pianificazione dei collegamenti e della struttura finale del testo
	Tecnica compositiva	Ricorso alla tipologia testuale richiesta nella traccia, secondo i punti previsti dalla stessa.
Criteri relativi al CONTENUTO	Ricchezza dei contenuti	Presenza di documentazione corretta/completa Presenza di informazioni ampie/complete
	Rispondenza alla traccia	Pertinenza, coerenza tra la richiesta della traccia ed il contenuto sviluppato
	Rielaborazione personale e critica del contenuto	Utilizzo di espressioni personali/ricercate Presenza di commenti/osservazioni personali Presentazione grafica efficace/personale
	Lettura e comprensione della lingua scritta	Comprensione di testi e messaggi per ricavare informazioni implicite ed esplicite

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA

CRITERI	descrittori	valutazione
ASPETTO FORMALE		
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> ● Corretta ● Abbastanza corretta ● Quasi corretta (con qualche imprecisione) ● Accettabile (con alcune imprecisioni) ● Poco corretta ● Alquanto scorretta 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
Proprietà Lessicale	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricco, appropriato/ricercato ● Appropriato ● Abbastanza appropriato ● Adeguato, ma semplicistico ● Semplice ● Generico con ripetizioni ● Poco appropriato, di registro inadeguato 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
Organicità e chiarezza espositiva	<ul style="list-style-type: none"> ● Chiaro, coerente, coeso e ben articolato ● Chiaro, coerente/logico ● Globalmente logico ● Non sempre coerente/coeso ● Poco coerente/coeso ● Incoerente e privo di coesione 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
CONTENUTO		
Tecnica compositiva (uso della tipologia testuale)	<ul style="list-style-type: none"> ● Consapevole e corretto ● Corretto ● Abbastanza corretto ● Accettabile ● Impreciso ● Scorretto 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
Pertinenza e ricchezza dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Pertinente, approfondito, originale ● Pertinente ed esauriente ● Globalmente pertinente ed essenziale nel contenuto ● Pertinenza accettabile ed essenziale nel contenuto ● Frammentario ed accettabile nel contenuto ● Non pertinente e povero nel contenuto 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
Rielaborazione personale e critica del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> ● Originale con validi spunti di riflessione ● Personale e significativo ● Semplici, ma adeguate riflessioni personali ● Limitatamente rielaborato ● Poco rielaborato/privo di commenti ● Senza riflessione alcuna 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10

Letture e comprensione della lingua scritta	<ul style="list-style-type: none"> ○ Corretto, rapido ed esauriente ○ Corretto, scorrevole e completo ○ Abbastanza corretto ed essenziale ○ Accettabile ed essenziale ○ Meccanico, elementare ● Stentato, parziale e frammentario 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
--	---	--

Tabella di corrispondenza tra punteggi e voti della prova di ITALIANO

Punteggi	Voto	<u>LIVELLI</u>
60-55	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi
54-49	9	Organico raggiungimento degli obiettivi
48-43	8	Completo raggiungimento degli obiettivi
42-37	7	Complessivo /adeguato raggiungimento degli obiettivi
36-30	6	Pieno raggiungimento degli obiettivi essenziali / soglia di accettabilità
30-24	5	Obiettivi essenziali parzialmente raggiunti
24-....	4...	Carente raggiungimento degli obiettivi essenziali

4.6.Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

NUMERI

SPAZIO E FIGURE

RELAZIONI E FUNZIONI

DATI E PREVISIONI

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Durata della prova: 3 ore

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

4.7.CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA

Obiettivi specifici	Capacità e abilità
Applicazione di regole, proprietà e tecniche di calcolo	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze
Elaborazione di strategie risolutive di problemi	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli
Indagine statistica	Uso di indici statistici, elaborazione tabelle di frequenza
Decodificazione e utilizzo dei linguaggi specifico e simbolico	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

CRITERI	DESCRITTORI	valutazione
APPLICAZIONE DI REGOLE, PROPRIETÀ E TECNICHE DI CALCOLO	<ul style="list-style-type: none"> ● Accurata/precisa ● Corretta ● Quasi corretta/funzionale ● Non sempre corretta/semplificata ● Poco precisa/incompleta ● Scorretta 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
ELABORAZIONE DI STRATEGIE RISOLUTIVE DI PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> ● Accurata/precisa ● Corretta ● Quasi corretta/funzionale ● Non sempre corretta/semplificata ● Poco precisa/incompleta ● Inefficace 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
INDAGINE STATISTICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Accurata/precisa ● Corretta ● Quasi corretta/funzionale ● Non sempre corretta/semplificata ● Poco precisa/incompleta ● Inadeguata 	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10

DECODIFICAZIONE ED UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO E SIMBOLICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Sicuri ● Corretti/appropriati ● Quasi sempre appropriati ● Non sempre appropriati/semplificati ● Poco corretti ● Inappropriati 	<p>10-9/10</p> <p>8/10</p> <p>7/10</p> <p>6/10</p> <p>5/10</p> <p>4.../10</p>
--	---	---

Tabella di corrispondenza tra punteggi e voti della prova di MATEMATICA

Punteggi	Voto	<u>LIVELLI</u>
40-38	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi
37-34	9	Organico raggiungimento degli obiettivi
33-30	8	Completo raggiungimento degli obiettivi
29-26	7	Complessivo /adeguato raggiungimento degli obiettivi
25-22	6	Pieno raggiungimento degli obiettivi essenziali / soglia di accettabilità
21-17	5	Obiettivi essenziali parzialmente raggiunti
≤16	4	Carente raggiungimento degli obiettivi essenziali

4.8. Prove di LINGUE STRANIERE -INGLESE -FRANCESE - (D.M. 741/2017)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese) nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.»

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

CRITERI
Comprensione testuale
Completezza delle informazioni
Rielaborazione linguistica (produzione testuale)
Conoscenza ed uso delle strutture ortografiche, grammaticali, lessicali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE
[INGLESE – FRANCESE]

Obiettivi specifici	descrittori	valutazione
Comprensione testuale	<ul style="list-style-type: none"> ● approfondita ed esaustiva ● completa ● agevole ● pertinente ● per linee generali ● parziale ● inadeguata 	10/10 9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4 /10
Completezza informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ● approfondita ed esaustiva ● completa ● agevole ● pertinente ● per linee generali ● parziale ● inadeguata 	10/10 9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
Rielaborazione linguistica (produzione testuale)	<ul style="list-style-type: none"> ● organica, coerente ed efficace ● completa e coerente ● completa e abbastanza coerente ● quasi completa e abbastanza coerente ● non sempre coerente, accettabile nel contenuto ● incompleta/poco coerente ● inadeguata/inefficace 	10/10 9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10
Conoscenza ed uso delle strutture ortografiche, grammaticali, lessicali	<ul style="list-style-type: none"> ● corretto e ben articolato ● corretto ed appropriato ● corretto e abbastanza appropriato ● abbastanza corretto ● non sempre corretto ● parzialmente corretto e poco appropriato ● scorretto ed inappropriato 	10/10 9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4.../10

Tabella di corrispondenza tra punteggi e voti della prova di LINGUE STRANIERE

Punteggi	Voto	<u>LIVELLI</u>
40-38	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi
37-34	9	Organico raggiungimento degli obiettivi
33-30	8	Completo raggiungimento degli obiettivi
29-26	7	Complessivo /adeguato raggiungimento degli obiettivi
25-22	6	Pieno raggiungimento degli obiettivi essenziali / soglia di accettabilità
21-17	5	Obiettivi essenziali parzialmente raggiunti
16-....	4	Carente raggiungimento degli obiettivi essenziali

Durata della prova: 3 ore (90 minuti per ciascuna lingua) senza intervallo

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

4.9.CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:

- _ Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la
 - forma;
 - Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- _ Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

5. II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione. Tiene conto altresì, dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Al colloquio pluridisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

RUBRICA di VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	
VOTO	DESCRITTORI
<u>10/10</u>	Il candidato ha dato prova nel colloquio, di una conoscenza accurata degli argomenti e di notevole capacità di analisi, rielaborazione, riflessione critica. Si è orientato con competenza nei vari ambiti disciplinari ed ha conferito con linguaggio preciso ed appropriato, dimostrando sicurezza e consapevolezza nell'effettuare collegamenti, confronti, valutazioni.
<u>9/10</u>	Il candidato ha sviluppato con sicurezza la traccia degli argomenti proposti. Ha espresso conoscenze complete, che ha saputo articolare e collegare in maniera organica, evidenziando apprezzabili capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale (critica), e dimostrando di orientarsi nei vari ambiti disciplinari.
<u>8/10</u>	Il candidato ha sviluppato con organicità di idee i temi richiesti, evidenziando buone conoscenze ed una sistematica capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Si è espresso con un linguaggio corretto ed appropriato, dimostrandosi capace di orientarsi adeguatamente nei vari ambiti disciplinari e di operare confronti.
<u>7/10</u>	Durante il colloquio il candidato è stato capace di sviluppare in modo adeguato il percorso dei quesiti richiesti, evidenziando discrete conoscenze e adeguate capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Si è espresso con ordine e chiarezza ed ha saputo sviluppare con una certa autonomia semplici confronti tra fatti e fenomeni
<u>6/10</u>	Il candidato, durante il colloquio, ha saputo orientarsi nelle varie aree disciplinari. Ha dimostrato di saper effettuare semplici operazioni di analisi e sintesi, evidenziando una preparazione culturale accettabile. Ha conferito con una certa chiarezza, adoperando, però, un linguaggio poco appropriato.
<u>5/10</u>	Il candidato, durante il colloquio, si è orientato in maniera generica ed incompleta nelle varie aree disciplinari. Ha dimostrato di saper effettuare elementari operazioni di analisi e sintesi, evidenziando una preparazione culturale modesta. Ha conferito con una certa chiarezza, adoperando, però, un linguaggio carente e poco appropriato.

Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

Il Collegio docenti ha definito piste di colloquio pluridisciplinare distinte per fasce di rendimento degli alunni e uno schema giudizi

PISTE DI COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE [per gruppi di livello]

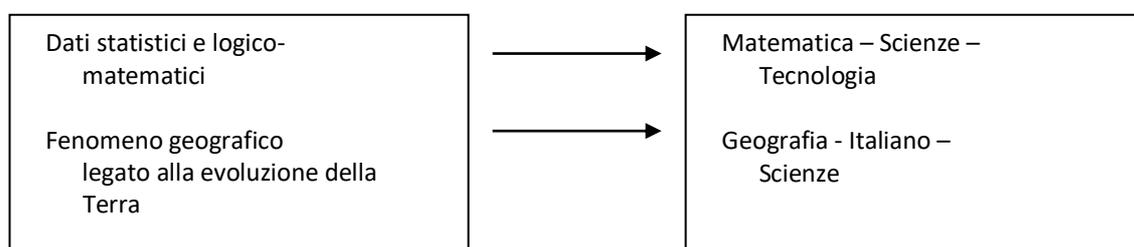
Mappa LIVELLO A

Per l'alunna.....si verificherà l'acquisizione delle seguenti competenze

- Collocazione del fenomeno nel tempo e nello spazio
- Utilizzo delle conoscenze in contesti diversi
- Analisi della interazione uomo-ambiente
- Interpretazione del fenomeno in chiave critica
- Capacità di esporre con un linguaggio articolato e corretto, utilizzando un codice linguistico specifico



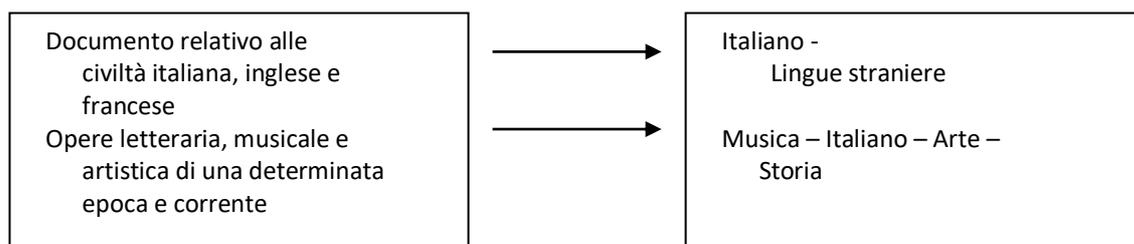
ATTRAVERSO



- Comprensione degli elementi costitutivi di un testo
- Analisi delle cause e conseguenze di fatti e fenomeni
- Individuazione di analogie e differenze tra aspetti di carattere storico- sociale
- Esposizione chiara, organica e corretta di giudizi personali, anche in lingua straniera



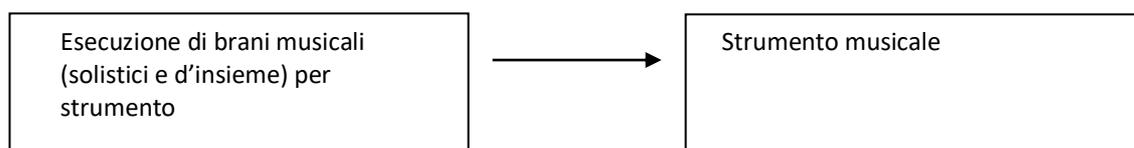
ATTRAVERSO



- Coordinazione ritmico-motoria; associazione di segni a suoni
- Capacità di eseguire brani appartenenti a determinati generi ed epoche



ATTRAVERSO

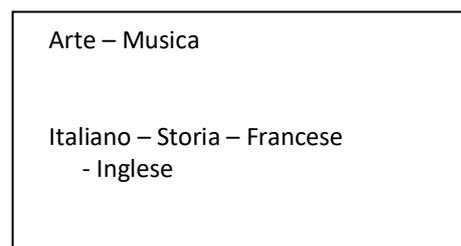
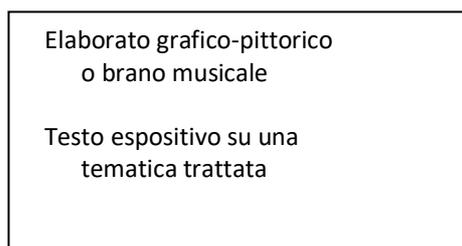


Per l'alunna.....si verificherà l'acquisizione delle seguenti competenze

Mappa LIVELLO B

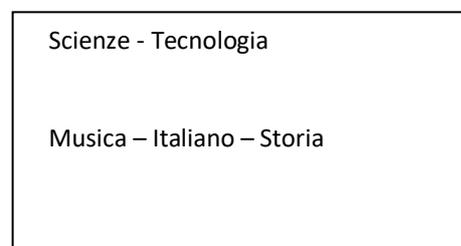
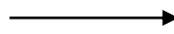
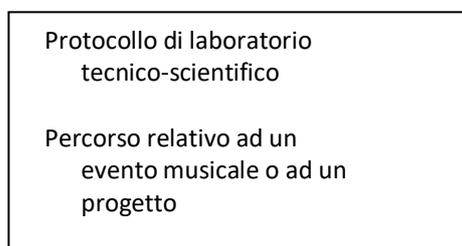
- Orientamento nel tempo e nello spazio
- Individuazione degli elementi essenziali del testo
- Individuazione della funzione comunicativa del messaggio
- Capacità di esprimere semplici e pertinenti giudizi

ATTRAVERSO



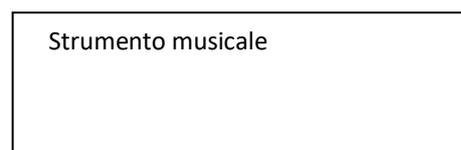
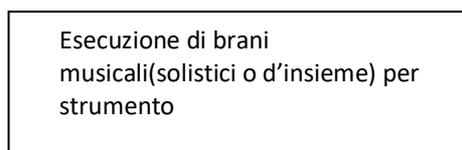
- Osservazione di un fenomeno negli aspetti essenziali
- Applicazione di semplici conoscenze in contesti simili
- Individuazione di semplici relazioni causali
- Descrizione semplice e chiara delle fasi di realizzazione, delle tecniche e dei materiali utilizzati in un percorso

ATTRAVERSO



- Coordinazione ritmico-motoria; associazione di segni a suoni
- Esecuzione di brani appartenenti a determinati generi ed epoche

ATTRAVERSO

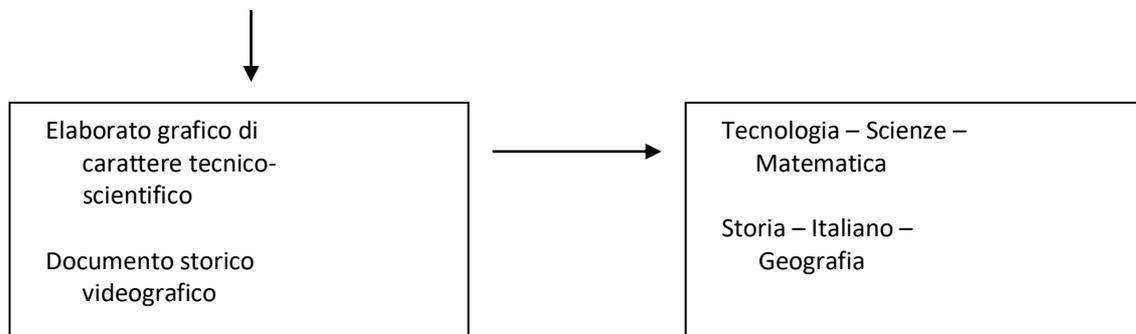


Per l'alunno.....si verificherà l'acquisizione delle seguenti competenze

Mapa LIVELLO C

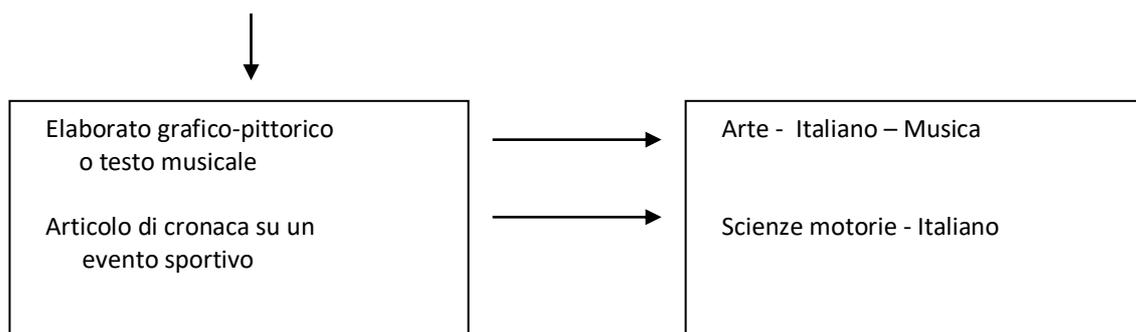
- Orientamento nel tempo e nello spazio
- Osservazione di un fenomeno negli aspetti essenziali
- Individuazione di semplici relazioni causali
- Descrizione del fenomeno utilizzando un linguaggio semplice e chiaro

ATTRAVERSO



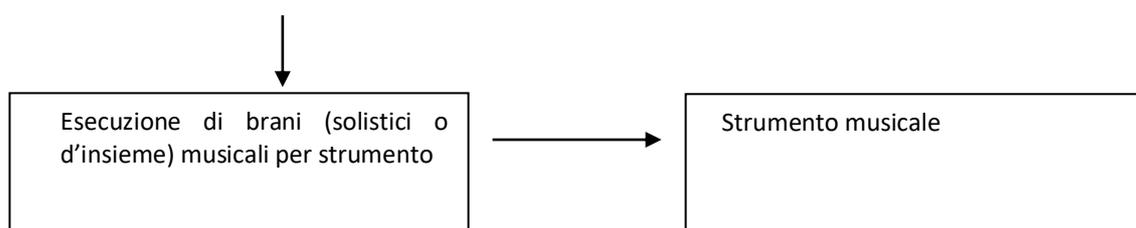
- Comprensione degli elementi essenziali di un testo
- Individuazione della struttura del testo
- Individuazione della funzione comunicativa del messaggio
- Capacità di esporre in forma chiara e corretta semplici giudizi

ATTRAVERSO



- Coordinazione ritmico-motoria; associazione di segni a suoni
- Esecuzione di brani appartenenti a determinati generi ed epoche

ATTRAVERSO



6. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

7. VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi..

Il voto finale dell'esame viene determinato:

dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione quindi deve procedere:

1. alla determinazione della media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento;
2. alla determinazione della media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, che se espressa con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondata all'unità superiore.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Per ottenere la MEDIA di cui sopra è necessario sommare tra loro:

	VOTO
la valutazione della prova scritta relativa alle competenze di italiano (voto intero)	
la valutazione della prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (voto intero)	
la valutazione della prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere (voto intero)	
la valutazione del colloquio orale (voto intero)	
Somma totale dei voti	
Per ottenere la media delle prove di esame si divide la somma ottenuta per 4 MEDIA PROVE DI ESAME TOT	

Successivamente si procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e il colloquio.

Per ottenere la MEDIA di cui sopra è necessario sommare tra loro:

1. il voto di idoneità	
2. media dei voti delle prove scritte e il colloquio	
Somma totale dei voti	
3. Per ottenere il voto finale si divide la somma ottenuta per 2	
VOTO FINALE TOT	

$$\text{Voto finale: (voto ammissione)+ (media dei voti delle prove) = N:2}$$

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Il giudizio complessivo dell'esame può essere formulato tenendo conto della seguente **rubrica di valutazione**

VOTO FINALE	DESCRITTORI
<u>10/10</u>	<p>Il senso di responsabilità, l'impegno costante e diligente espressi nel corso del triennio, hanno permesso all'alunno, di conseguire una conoscenza completa dei settori disciplinari ed una notevole maturazione delle capacità intuitive, espressivo-creativo e tecnico-scientifiche. Nelle prove di esame ha sviluppato con pertinenza e precisione i quesiti proposti, evidenziando sicurezza e proprietà espressiva, analisi e rielaborazione accurate, maturità di giudizio e senso critico.</p> <p>Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto è notevole</p> <p>La valutazione finale è pari a <u>10/10</u></p>
<u>9/10</u>	<p>Ha confermato, in sede di esame, la serietà, il senso di responsabilità, l'impegno costante emersi nel corso del triennio. Nelle prove scritte e orali ha sviluppato le richieste con sicurezza, evidenziando una conoscenza organica e completa dei settori disciplinari, padronanza di linguaggio, analisi e rielaborazione accurate, positive valutazioni critiche.</p> <p>Il livello di preparazione e maturazione globale raggiunto, risulta apprezzabile ed è pari a <u>9/10</u></p>
8/10	<p>Ha affrontato con responsabilità ed impegno le prove d'esame, evidenziando maturazione e interesse, capacità organiche logico-espressive, cui è pervenuto gradualmente nel corso del triennio. Ha saputo sviluppare con pertinenza e con un linguaggio appropriato i quesiti proposti, mostrando capacità di analisi, rielaborazione e sintesi.</p> <p>Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto risulta soddisfacente.</p> <p>La valutazione finale è pari a <u>8/10</u></p>
7/10	<p>Ha affrontato con una certa responsabilità le prove d'esame. Ha saputo sviluppare con pertinenza ed in modo complessivamente corretto i quesiti proposti, mostrando una conoscenza globale dei vari ambiti, adeguate capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Ha mostrato una certa sicurezza nell'uso dei codici linguistici.</p> <p>Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto risulta discreto</p> <p>La valutazione finale è pari a <u>7/10</u></p>
6/10	<p>Il candidato ha conseguito, nel complesso, lievi, progressivi miglioramenti a livello logico operativo e nelle competenze di base. Nelle prove d'esame è riuscito a sviluppare con una certa pertinenza e nell'ambito delle proprie possibilità, alcuni quesiti e competenze legati all'esperienza personale scolastica, evidenziando, nel complesso, un livello accettabile di apprendimenti generali e di maturazione globale.</p> <p>La valutazione finale è pari a <u>6/10</u></p>

8. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La lode *potrà essere assegnata da parte della Commissione esaminatrice*, con decisione assunta all'unanimità in presenza delle seguenti condizioni:

- il voto di ammissione all'esame è dieci/decimi
- media dei voti delle prove di esame almeno di 9,80 (tre prove con votazione 10 e una prova con votazione pari almeno a 9)
- percorso scolastico triennale brillante con media almeno del nove nella media dei voti finali di ogni anno scolastico

9. DISABILITÀ ed ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

I docenti preposti al sostegno degli alunni con disabilità partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale.

Per quanto attiene, allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie.

Durante le prove dell'esame di Stato, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessari, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Solo per gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Tali alunni pertanto, non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Per quanto riguarda gli alunni seguiti dall'insegnante di sostegno, il colloquio partirà dalla presentazione di alcuni argomenti liberamente scelti e approfonditi nel corso dell'anno, indirizzandosi poi verso un'esposizione personale di esperienze legate al triennio.

Se nella classe vi è un docente unico: valuta l'alunno H e tutti gli alunni della classe.

Qualora vi siano due docenti di sostegno per un unico studente h: il loro voto confluisce in unico voto.

Nel caso in cui nella classe vi siano due docenti di sostegno per due studenti H: ciascuno vota per il proprio studente e gli altri fanno confluire il loro voto in un unico voto.

10. STUDENTI DSA ed ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. L'utilizzo di strumenti compensativi non deve, in ogni caso, come chiarisce la succitata nota ministeriale, pregiudicare la validità delle prove scritte. Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nella valutazione delle prove scritte, come chiarisce l'art.14 comma 8 del DM 741/2017, la sottocommissione deve adottare "criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato" In base al comma 11 del succitato articolo, per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 dello stesso Decreto ministeriale che riguarda indistintamente tutti i candidati all'esame di Stato. Nel diploma finale, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto

In particolare, si segnala l'opportunità:

- di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte (v. per prova nazionale ipotesi di 30 min aggiuntivi), con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera,
- di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

11. ESAMI ALUNNI STRANIERI

La normativa vigente prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essa consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali».

La normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. La prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati.

12. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione ***della votazione complessiva conseguita***, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "**ESITO POSITIVO**" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "**ESITO NEGATIVO**", *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

13. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017).

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "*indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.*"

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "*è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.*"

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

- l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
- la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;

- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (*ricostruzione triennale*)

- Composizione
- Permanenze
- Nuovi inserimenti
- Stabilità del corpo docente nel triennio
- Composizione del Consiglio di Classe
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
- Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.

2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)

3. METODI E STRUMENTI

4. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE

5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

6. ALTRE ATTIVITA'

7. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI

10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE).

11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA.

12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CON DISABILITA'.

13. MODALITA' DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CON DISABILITA'.

All.A1

Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a: _____ **classe :** _____

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare :

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

Criteri per il colloquio orale

--

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio

All. A2

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a: _____ **classe :** _____

Il Consiglio della Classe III, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading, comprehension e lettera con caratteri ad alta leggibilità, espedienti grafici che facilitano comprensione parola chiave.

Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (*fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*) compensazione con colloquio orale (*art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per "ricordare",
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici,
- immagini.

All. A3

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat
a..... il
....., ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,
con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)
Livello

Indicatori esplicativi

A	–	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Avanzato		
B	–	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Intermedio		
C – Base		L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità
D	–	fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
Iniziale		L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

	Livello conseguito
Descrizione del livello *	

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

	Livello conseguito
Descrizione del livello *	

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....
....



**Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9
del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello
	conseguito

LETTURA *	Livello
	conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale